

DOPPIO TRADIMENTO

Il direttore di una grande azienda,
chattava sul computer dell'ufficio
con una donna, nome finto: "Zenda",
trovando un virtuale beneficio.

Parlavano di tutto, però senza
mai fare nessun nome, né un indizio,
e, dopo, un'acclarata confidenza
decisero di fare uno "stravizio".

Da più di un mese, intorno a mezzogiorno,
si scambiavano frasi sdolcinate,
finché, girando, coi discorsi intorno,
passarono a promesse più "sfacciate".

... E finalmente ... il primo appuntamento:
le cinque e trenta, dietro al cimitero,
di fronte al Bar "La gondola d'argento",
entrambi con il mano "Il Messaggero".

Telefonò alla moglie: "*Questa sera,
verrò più tardi, ... cena di lavoro !*".

Rispose lei, con voce di preghiera:

"Va bene, ci sentiamo, ciao tesoro !"

Così, sia lui che lei, con emozione,
col cuore gonfio verso l'altro amante,
pensavano a un incontro di passione
e ad una relazione delirante !

La donna, più prudente, si dispose
a trenta metri, dal deciso patto,
voleva, per questioni timorose,
scrutare l'uomo, prima di soppiatto.

Ed anche l'uomo, essendo già sposato,
pensò di stare anch'egli un po' distante
e di spiarla, in modo defilato,
per farsene un giudizio rilevante.

Avvenne ciò ch'è facile pensare.

Lui vide lei, con il giornale in mano,

lei vide lui e si sentì mancare ...

... la loro buona fede ... in un pantano !

Ma grazie a quello strano appuntamento
capiro che avevano sbagliato !

Svegliarono il più vivo sentimento
per un amor felice e ritrovato !

Se il dialogo non è più che sincero ...

... col tempo, se ne va ... l'amore vero !!!